

Pigreco di **Daide Groppi** connette due materiali primari, il legno della base (che cela un led) e il vetro della sfera. Questa, metà satinata e metà trasparente, si muove liberamente sul piano diventando a volte diffusore, a volte lente convessa.



Disegnata da Vittorio Paradiso per **Paolo Castelli**, Joy è una sospensione composta da tre anelli in ottone, disposti ad altezza variabile, e da sfere in vetro soffiato satinato bianco opaco (quella grande) e rosa trasparente (la sfera piccola), sospese all'interno di una sottile struttura metallica. Il gioco di masse e traiettorie circolari genera un disegno bilanciato di dinamiche gravitazionali.

Bolita, design kaschkasch per **Marset**, è composta da una superficie circolare che alloggia un led fissato sul suo asse centrale. Su questa base è poggiata una sfera di vetro che può essere spostata per accentuare o attenuare la luminosità, o per generare un effetto eclisse. Così, il processo di dimmerazione è meccanico e non elettronico.